



Comunità Pastorale Santa Eufemia
Parrocchia di Crevenna

Notiziario Missionario Ottobre 2020



La Rete Mondiale di Preghiera del Papa (Apostolato della Preghiera), realtà largamente diffusa anche nella Diocesi di Milano, propone mensilmente intenzioni di preghiera del Santo Padre sulla vita della Chiesa e sulle grandi sfide dell'umanità, in particolare quelle per i più fragili della società.

Ottobre

Intenzione di Preghiera per l'evangelizzazione - La missione dei laici nella Chiesa

Preghiamo affinché, in virtù del battesimo, i fedeli laici, specialmente le donne, partecipino maggiormente nelle istituzioni di responsabilità della Chiesa.

ASIA/THAILANDIA - al lavoro per la Bibbia degli Akha

Sui monti della Thailandia ai confini con il Myanmar, dove i missionari del Pime svolgono il proprio ministero tra le minoranze tribali, è iniziato un grande progetto per i cristiani akha. Primo passo: mettersi d'accordo su come tradurre le 4000 parole fondamentali per raccontare la fede.

Raccontare la storia della Salvezza nella propria lingua tradizionale. Facendosi aiutare dai primi due sacerdoti del proprio popolo a scegliere le parole giuste per dire la fede.

Il Pime ha cercato di investire forze nello studio e nell'inserimento culturale e linguistico all'interno di queste tribù.

Il primo passo è creare un dizionario comune di termini sia biblici sia teologici, che costituirà la base condivisa per continuare il lavoro di traduzione dei vari libri liturgici, ma anche della Bibbia o per altri lavori che riguardano la traduzione di testi del magistero o testi spirituali.

Il progetto può contare anche su un dono particolare: la presenza in Thailandia di due preti di etnia akha ordinati recentemente; si tratta del betharramita padre Tar – sacerdote ormai da alcuni anni e oggi parroco di Fang, gloriosa ex missione del Pime fondata dal padre Giovanni Zimbaldi 47 anni fa – e poi padre Nathi, missionario del Pime ordinato nel giugno scorso, che si prepara a partire per le Filippine.



Abbiamo identificato una lista di circa **4000 parole** che dovranno essere tradotte. I catechisti hanno l'elenco, dovranno cominciare a rifletterci a casa. Dopo di che ogni tre mesi ci si incontrerà, divisi in due sottocommissioni: una dedicata più specificamente al dizionario biblico, l'altra sulle parole della teologia, come Trinità o i nomi di Dio piuttosto che i termini ecclesiali.

Il progetto vede coinvolte anche le Pontificie Opere Missionarie, che l'hanno fortemente sostenuto. Tutto il materiale verrà raccolto anche con strumenti audiovisivi in un'applicazione per cellulari in modo da essere costantemente a disposizione dei catechisti che vivono sui monti. La maggior parte dei villaggi, infatti, è ormai raggiunta dalla rete mobile per cui questi strumenti oggi possono aiutare la missione a essere presente anche nelle aree in mezzo alla foresta, che altrimenti verrebbero visitate solo poche volte durante l'anno.

(Mondoemissione.it)

ASIA/CINA - Giuseppine, il seme nascosto dell'Henan

Fondate cent'anni fa da padre Isaia Bellavite, le Suore missionarie di San Giuseppe sono rinate in Cina dopo la persecuzione. E oggi sono al servizio della diocesi di Anyang, tra fede e impegno sociale

Nella storia e nella cronaca sulla Cina ci sono le grandi vicende politiche, intorno a cui si accendono i riflettori del mondo. Ma sottotraccia vi sono anche i piccoli miracoli. Quelli che nel silenzio e andando oltre mille difficoltà tengono aperti ponti di speranza anche nelle situazioni più difficili. Ed è quanto testimonia a un altro anniversario che si celebra in questo stesso 2020.

Proprio nell'Henan – la regione affidata 150 anni fa da Propaganda Fide a monsignor Simeone Volonteri e ai suoi primi compagni giunti da Milano nella Cina continentale – ricorre infatti il centenario delle Suore Missionarie di San Giuseppe, un ordine di religiose cinesi fondate da padre Isaia Bellavite, anche lui missionario del Pime. Una congregazione che – nonostante le sofferenze vissute dai cristiani in Cina nel Novecento – nella diocesi di Anyang non solo esiste ancora, ma ha conosciuto una straordinaria vitalità.



(Mondoemissione.it)

EUROPA/ITALIA - Ciao padre Angelo, decano del Pime

Il Pime piange la morte di padre Angelo Gianola, 99 anni, il più anziano tra i suoi missionari. Ma i primi a ricordarlo sui social network questa sera sono i giovani. Ed è un fatto che già di per sé dice molto su questa lunga vita al servizio del Vangelo – in Brasile come in Italia – conclusasi nella Casa dei missionari anziani a Rancio di Lecco.



Padre Angelo era nato a Premana (Lc) il 19 marzo 1921. Entrato giovanissimo tra i missionari del Pime, aveva sperimentato lui stesso come le partenze rimescolano sempre le carte. Si era immaginato di andare in Myanmar ad evangelizzare l'Oriente e invece quando è arrivato il telegramma con la sua destinazione ha capito che avrebbe dovuto cambiare i suoi piani e seguire il **cammino imprevedibile indicatogli da Dio**.

Quella lettera parlava di Brasile. Angelo Gianola fu tra i primi missionari che avviarono il cammino dell'istituto in Brasile. A San Paolo, è rimasto per **44 anni** prima di rientrare in Italia alla Direzione generale del Pime. Infine – a metà degli anni Duemila, quando aveva ormai già passato gli ottant'anni – la «tranquilla vivacità di Villa Grugana», la casa del Pime di Merate che ospita **i cammini di animazione missionaria per i giovani**.

Ai giovani aveva consegnato anche delle parole che illuminano oggi la notizia della sua morte: «**Io credo profondamente nella vita** – diceva – **perché è un immenso dono che Dio ci fa e che dobbiamo custodire più di ogni altra cosa. Oltre che per la vita, è necessario pregare anche per la morte, il momento in cui si è più vicini a Dio. Diventare anziani significa avvicinarsi a quell'istante e per questo non bisogna lasciarsi dominare dalle lamentele, dagli acciacchi e dalla debolezza ma gioire. Questi sono gli anni più belli della mia vita. Ho accettato la mia fragilità di vecchio e mi trovo a vivere dei momenti meravigliosi**».

(Mondoemissione.it)

OCEANIA/PAPUA NUOVA GUINEA – A Rabaul messa d'insediamento per il primo Arcivescovo locale, discendente del beato ToRot

L'Arcivescovo Tatamai, che ha servito la diocesi di Bereina per undici anni e la diocesi di Kavieng per due anni dal 2018, è un discendente diretto del **Beato Peter ToRot**, catechista e martire, figura di riferimento per la comunità cattolica in Papua.

L'insediamento del primo arcivescovo locale non è stata solo una pietra miliare per la Chiesa ma lo è per tutta la provincia. E' un passo molto importante e significativo. Patricia, una laica cattolica presente alla cerimonia ha sottolineato che i sette arcivescovi precedenti erano missionari mentre **"questa è la prima volta che uno di noi, nato e cresciuto qui, è chiamato a guidare la Chiesa"**

La Papua Nuova Guinea ha 6 milioni di abitanti ed è un **"paese cristiano"**, come è scritto nella Costituzione, nata dopo l'indipendenza: il 95% dei papuani sono battezzati dalle molte Chiese cristiane presenti di diverse denominazioni. I cattolici sono circa il 27%.

(www.fides.org/it)



EUROPA/ITALIA – Dieci istituti missionari lanciano 10 incontri live per i giovani con le missioni nel mondo



"Fino ai confini della Terra" è il titolo della nuova rubrica live dedicata ai giovani, per un viaggio virtuale alla scoperta del **lavoro quotidiano di missionari e missionarie** nel mondo. L'incontro inaugurale è avvenuto il 1° ottobre, inizio del mese missionario, attraverso la piattaforma Zoom e in diretta sulla pagina Facebook di "Terra e Missione", la rivista online dedicata alla vita missionaria e all'ecologia integrale, che mette in rete consacrati e laici impegnati nella cura della Casa Comune.

Gli Istituti missionari che collaborano al progetto sono: **Missionarie di Maria-Saveriane, Missionarie Comboniane, Missionari Comboniani, Missionarie della Consolata, Missionari della Consolata, Missionarie dell'Immacolata-Pime, Missionarie Scalabriniane, Missionari Scalabriniani, SMA**

(Società delle Missioni Africane), Frati Minori Francescani.

Durante ogni appuntamento mensile i giovani conosceranno una diversa realtà missionaria: il viaggio inizierà il **22 ottobre** dalla Thailandia, in compagnia delle missionarie di Maria-Saveriane, per proseguire poi a novembre in Bangladesh, nel lebbrosario gestito dalle suore Missionarie dell'Immacolata-Pime. In ogni incontro verrà comunicata la data successiva.

(www.fides.org/it)